

SVILUPPO SELE TANAGRO s.r.l.

(Soggetto Responsabile del Patto Territoriale "Sele Tanagro")

Via S.P. 429 n. 7, 84024 – Oliveto Citra (SA)

Posta elettronica certificata: protocollo.colliano@asmepec.it

Allegato A.3

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Dichiarazione sostitutiva Atto Notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. per la concessione di aiuti in «de minimis»

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a PROV (...)
il.....residente.....in via.....CAP PROV (...),
C.F., in qualità di legale rappresentante della società/impresa
.....codice fiscale, con sede legale nel Comune di
..... in via..... CAP... provincia (...),
telefono.....email.....PEC.....
.. CODICE ATECO..... iscritto al Registro Imprese CCIAA n. del

In relazione a quanto previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di interventi pubblici e privati da presentare a cura del S.R. del Patto Territoriale Sele Tanagro" A valere sul Bando di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti De Minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 (aiuti de minimis),
- Regolamento n. 717/2014 (aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura);
- Regolamento n. 1408/2013 (aiuti de minimis nel settore agricolo)

DICHIARA

- ✓ che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'Impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica,
- ✓ che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il 1° GENNAIO e termina il 31 DICEMBRE di ciascun anno,
- ✓ che l'impresa rappresentata (*di seguito barrare le caselle interessate*):

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese. (Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione)

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II)

Imprese controllate

Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita iva:

(Aggiungere righe se necessario)

Allegato A.3

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente

Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita iva:

(Aggiungere righe se necessario)

✓ che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti:

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

oppure

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;

DICHIARA, inoltre

✓ che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (*di seguito barrare la casella interessata*):

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati;

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Ente concedente	Reg. UE de minimis (Nota 1)	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo (Nota 2)
1						
2						
3						

(Aggiungere righe se necessario)

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Allegato A.3

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

DICHIARA, infine

che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo/data

In fede

Firma legale rappresentante (*)

Allegato A.3

(*) Sottoscrivere ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i, la dichiarazione è valida se accompagnata da copia di un documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Allegato A.3

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale

pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

Allegato A.3

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Il Bando specifico prevede la concessione del contributo solo se l'impresa opera nei settori ammissibili. Pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Il Bando specifico non consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato . pertanto l'impresa è tenuta alla dichiarazione di non aver richiesto, nè beneficiato, né che richiederà per gli stessi costi ammissibili altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo).